

Piano di protezione per la celebrazione dei culti

Raccomandazioni per le chiese appartenenti alla CERS e le loro parrocchie

1. maggio 2020

Introduzione

In seguito al divieto di riunione deciso dal Consiglio federale lo scorso 16 marzo, nelle chiese evangeliche riformate in Svizzera non vengono più celebrati culti né si svolgono altre manifestazioni. La Chiesa evangelica riformata in Svizzera (CERS) sostiene le ordinanze dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e incoraggia le chiese ad attenersi ad esse. Non appena il divieto di assemblea verrà allentato (salvo imprevisti, a partire dal prossimo 8 giugno), dovrebbe essere nuovamente possibile celebrare i culti, ovviamente nel rispetto delle prescrizioni decise dalle autorità.

Nella riunione del 17 aprile 2020, la task force incaricata di gestire la crisi del coronavirus ha chiesto alla CERS di elaborare un piano di protezione per la celebrazione dei culti da distribuire - come aiuto e modello - alle chiese membro e alle loro parrocchie. Questo piano è stato concepito tenendo conto di altri piani simili elaborati in Svizzera e all'estero, nel quadro di uno scambio che ha coinvolto la Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS), le reti di Chiese evangeliche (VFG e SEA) e la Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Svizzera (CLCCS), ed è stato sottoposto ad alcune grandi chiese cantonali. Il piano potrà essere applicato non appena il divieto delle manifestazioni sarà allentato.

Riflessioni all'origine di questo piano di protezione:

Fin dall'inizio della pandemia di coronavirus, le Chiese si sono impegnate in ogni ambito della società prestando particolare attenzione alle persone vulnerabili ed emarginate. Questo impegno mette in evidenza la capacità di integrazione delle chiese e la loro volontà di agire in primo luogo per il bene della società.

Se le chiese riformate stanno ora sviluppando un piano di protezione per la celebrazione dei culti, non è allo scopo di mettere il proprio interesse al centro della loro azione, e meno ancora per indurre le autorità a revocare il più rapidamente possibile il divieto di celebrare dei culti. Un piano di protezione per i culti deve invece permetterci di essere preparati e di segnalare che saremo pronti a partire non appena le riunioni saranno di nuovo permesse. La priorità non è quella di aprire il prima possibile, ma di proteggere la salute dei partecipanti ai culti così come delle collaboratrici e dei collaboratori.

Principi di base

Il piano di protezione si concentra principalmente sulla celebrazione dei culti ordinari, perché molto probabilmente saranno tra i primi eventi per i quali dovranno essere garantite adeguate misure di protezione. Il presente piano di protezione ricalca la struttura dei piani di protezione standard presentati dalla Segreteria di Stato dell'economia SECO e comprende i seguenti punti:

1. Igiene
2. Mantenimento della distanza
3. Pulizia
4. Persone vulnerabili
5. Persone colpite da COVID-19
6. Situazioni speciali
7. Informazioni
8. Gestione

Questo processo è preceduto da "indicazioni per l'organizzazione della celebrazione dei culti ordinari". Per quanto concerne gli atti ecclesiastici e altre celebrazioni particolari si veda l'appendice.

Indicazioni per l'organizzazione della celebrazione dei culti

Quando il divieto di riunione verrà allentato, sarà possibile - sebbene non obbligatorio - celebrare nuovamente dei culti. In ogni caso, è importante valutare attentamente se un culto possa o meno essere celebrato in sicurezza. A questo riguardo, è necessario poter rispondere affermativamente alle seguenti domande:

- Il numero massimo di partecipanti fissato dalle autorità può essere controllato e rispettato?
- Se la Confederazione lo dovesse richiedere, è possibile raccogliere i dati dei partecipanti e delle partecipanti in modo da poter seguire i contatti in caso di infezione?
- È possibile, nei locali in cui si svolge il culto, rispettare la distanza di 2 metri tra le persone presenti (regola generale: 4 metri quadri per persona)?
- È possibile garantire il rispetto delle norme igieniche?

Altre considerazioni possono portare a rinunciare all'organizzazione di un evento:

- L'evento previsto è urgente? O semplicemente auspicato? O potrebbe essere rinviato?
- A quale pubblico si rivolge principalmente l'evento?
- L'evento prevede necessariamente delle interazioni tra le persone partecipanti?
- Esistono soluzioni alternative valide che potrebbero sostituire la presenza fisica delle persone?

In caso di dubbio, si raccomanda di rinunciare all'evento per proteggere le persone partecipanti e in particolare le persone a rischio, nonché i collaboratori e le collaboratrici ecclesiali.

1. Igiene

Quando si celebra un culto, è necessario prendere in considerazione i seguenti punti:

- **Persone incaricate della liturgia:** ridurre al minimo indispensabile il numero di persone incaricate: pastore o pastora, organista e, se necessario, sacrestano o sacrestana. Se possibile, per la celebrazione del culto, impiegare sempre le stesse persone. Inoltre, lavarsi sempre le mani poco prima della celebrazione.
- **Liturgia:** preferire culti senza Cena del Signore, rinunciare al segno di pace, non proporre servizi di asilo nido o scuola domenicale durante il culto.
- **Canto:** a causa dei rischi legati alla diffusione del virus attraverso il canto, rinunciare completamente al canto di inni o ridurre il numero di inni e comunque rinunciare all'uso degli innari.
- **Raccolta della colletta:** non far circolare dei cestini per la raccolta della colletta, ma raccogliere la colletta all'uscita.
- **Cena del Signore:** se è comunque prevista una celebrazione della Cena, occorre prestare grande attenzione ai seguenti punti:
 - Il pane (tagliato a pezzetti) e il vino devono essere preparati prima del culto
 - Il vino deve essere servito in bicchieri monouso, uno per ciascuna persona
 - Le persone devono accostarsi al tavolo della Cena disponendosi in fila e mantenendo la giusta distanza (predisporre dei segni sul pavimento)
 - Occorre disinfettare le mani prima della distribuzione del pane.

2. Mantenimento della distanza

Quando ci si prepara per la celebrazione del culto, è necessario prendere in considerazione i seguenti punti:

- La **chiesa** dev'essere abbastanza grande da permettere una distanza minima di due metri tra le persone presenti al culto (4 metri quadri per persona). Se necessario, il numero massimo di partecipanti dovrà essere ridotto rispetto a quello fissato nell'ordinanza federale. In alternativa alla

celebrazione in chiesa, il culto potrebbe essere celebrato in una sala parrocchiale, in un capannone industriale, all'aperto o in fattoria.

- **Entrata ed uscita:** permettere l'apertura automatica della porta o lasciare le porte spalancate prima e al termine del culto. Predisporre dei segni a terra all'ingresso della chiesa. Evitare che si formino degli assembramenti all'esterno della chiesa, prima e dopo il culto.
- Per evitare di dover rifiutare l'entrata a persone che desiderano partecipare al culto perché è stato raggiunto il numero massimo di presenze, considerare la possibilità di aprire **liste di iscrizione**.
- Creare soluzioni alternative alle **aree giochi per bambini** nella chiesa dove l'assistenza viene generalmente fornita dai genitori (ad esempio offrendo un servizio di asilo nido in un edificio adiacente in cui una sola persona adulta può sorvegliare i bambini).
- Limitare l'accesso alla sagrestia, conservare a casa gli **abiti pastorali**
- **Segnare i posti a sedere** nella chiesa e incaricare una persona di indicare ai partecipanti dove sedersi.
- **Controllare il numero di persone presenti**, prendere nota dei loro dati se le autorità lo prescrivono.

3. Pulizia

- **Pulizia:** prima e dopo il culto, pulire accuratamente le maniglie delle porte, le ringhiere e i corrimano, il pulpito, il tavolo della Cena, il leggio, le panche e le sedie, le cassette per la colletta, gli impianti di illuminazione e audio e i servizi igienici. Anche la sacrestia deve essere pulita regolarmente.

4. Misure generali di protezione e accoglienza delle persone vulnerabili

Le misure generali di protezione e igiene emesse dalla Confederazione rimangono in vigore: "Nuovo coronavirus: Così ci proteggiamo".

- Le persone appartenenti a un gruppo a rischio non devono essere escluse a priori dal partecipare agli eventi ecclesiali (ciò sarebbe discriminatorio) e devono essere incoraggiate a continuare a proteggersi il più possibile dal contagio utilizzando le offerte messe a disposizione dalla chiesa attraverso altri canali.
- L'uso generalizzato di una mascherina, se non richiesto dalla Confederazione, non è raccomandato.

5. Persone colpite da COVID-19 e altri malati

- Le persone malate devono rimanere a casa.

6. Situazioni speciali

Culti speciali

- La celebrazione di culti speciali nelle case per anziani e di cura, negli ospedali e nelle prigioni deve essere avvenire previa discussione con le istituzioni interessate, tenendo conto dei locali disponibili.
- Eventuali normative cantonali in merito devono essere rispettate.

Atti ecclesiastici

I punti sopra menzionati si applicano anche a tutti gli atti ecclesiastici. Bisogna tenere conto delle seguenti realtà: in generale, gli atti ecclesiastici attirano gruppi numerosi di persone che si conoscono bene e che si ritrovano, dopo il culto, per celebrare una festa. Ciò rende più difficile il rispetto delle misure igieniche e di distanziamento. Per questo motivo raccomandiamo, per quanto possibile, di rinviare gli atti ecclesiastici - in particolare battesimi e matrimoni -, d'accordo con le persone che intendono parteciparvi. Ulteriori dettagli relativi agli atti ecclesiastici si trovano nell'appendice.

7. Informazioni

- Per consentire lo svolgimento ottimale dell'evento pianificato, le collaboratrici e i collaboratori, così come le persone partecipanti, devono se possibile essere preventivamente informate in merito alle misure di protezione in vigore tramite i canali istituzionali.
- Le persone appartenenti a un gruppo a rischio devono essere incoraggiate a continuare a proteggersi il più possibile dal contagio utilizzando le offerte messe a disposizione dalla chiesa attraverso altri canali.
- Le relative informazioni devono essere esposte in modo ben visibile all'ingresso e nei locali, e comunicate a voce all'inizio dell'evento.

8. Gestione

Il compito di valutare se un culto possa o meno essere celebrato rientra tra le responsabilità legate alla gestione e deve essere affrontato tenendo conto a) della necessità di rispettare le ordinanze in vigore emanate dalle autorità e b) dei locali e del personale a disposizione.

Il paragrafo "Indicazioni per l'organizzazione della celebrazione dei culti" (vedi sopra nel capitolo "Principi di base") contiene le relative domande che devono essere valutate dai responsabili delle chiese e delle parrocchie.

Collegamenti

- Nuovo coronavirus: provvedimenti, ordinanza e rapporto esplicativo
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html>
- Schutzkonzept für Beerdigungen im Familienkreis des Bundesamts für Gesundheit BAG (en allemand)
Plan de protection pour inhumations dans le cercle familial de l'Office fédéral de la santé publique OFSP (en français)
- Kirchliche Massnahmen zum Corona-Virus der EKS (en allemand)
- Mesures de l'Église contre le coronavirus de l'EERS (en français)

Appendice: dettagli relativi agli atti ecclesiastici (cfr. capitolo 6)

In caso di celebrazione di atti ecclesiastici, è necessario osservare i seguenti punti:

- Servizi funebri

I servizi funebri sono soggetti a norme specifiche contenute nell'ordinanza federale e relativo rapporto esplicativo. Il numero di persone presenti non è limitato, purché siano rispettate le misure minime di distanza e di igiene. A tal fine, l'Ufficio federale della sanità pubblica ha redatto un proprio piano di protezione applicabile ai servizi funebri:

Piano di protezione contro la Covid-19 per i funerali nella cerchia familiare

https://backtowork.easygov.swiss/wp-content/uploads/2020/04/IT_Schutzmassnahmen_bei_Beerdigungen.pdf

- Battesimi

La cerimonia battesimale stessa è un fattore di rischio a causa della vicinanza fisica delle persone coinvolte. Pertanto è opportuno valutare la possibilità di una celebrazione che rispetti le misure di distanziamento e igiene (ad es. promovendo una partecipazione più attiva delle madrine e dei padrini, effettuando l'aspersione del battezzando o della battezzanda senza alcun contatto con la mano).

- Matrimoni

La domanda se celebrare un matrimonio che era già stato pianificato deve essere affrontata attentamente con la coppia allo scopo di prendere insieme una decisione ponderata.

- Confermazioni

La maggior parte delle chiese ha già provveduto a rinviare le confermazioni. Quando il divieto di riunione sarà allentato, sarà possibile prevedere delle celebrazioni, ad esempio in gruppi meno numerosi, o eventualmente anche un nuovo rinvio.